

Operazione Polizia di Stato di Catania

Nell'era digitale accade anche che indagini su reati commessi in ambito infotelematico facciano luce su reati tradizionali a questi connessi. Era accaduto giorni fa a Milano, dove la Polizia Postale, sgominando una banda di clonatori di carte di credito, aveva anche evidenziato responsabilità in ordine ad un giro di spaccio di sostanze stupefacenti, utilizzate per costringere i "muli" (in gergo tecnico si utilizza tale termine per indicare persone che offrono la propria identità per l'apertura di conti correnti e/o carte di credito, sui quali vengono poi accreditate le somme frodate a ignari cittadini attraverso varie forme di aggressioni criminali ai sistemi di home banking e monetica) ad offrire la propria disponibilità in modo costante. La Polizia Postale di Catania, indagando su un caso di *cyberstalking*, ha invece assicurato alla giustizia tre individui, due uomini ed una donna, responsabili di sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. In particolare, alcune donne, dedite al meretricio, erano asservite ai due odierni indagati che procacciavano loro, in maniera esclusiva, i clienti pretendendo in cambio dei favori sessuali. Oltre ai tre soggetti è stato indagato per lo stesso reato anche uno stalker di Palermo, nei cui confronti era stata già eseguita la misura cautelare. Nel corso delle perquisizioni sono stati sequestrati telefoni, smartphone e tablet.

15/04/2016